

Azienda di Servizi alla Persona
**ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
 E PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**IMMEDIATAMENTE
 ESECUTIVA**

Seduta del giorno 24 luglio 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante Dott.ssa Raffaella Stasi

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 135/19 84	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Dott. Alessandro Lombardo	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti della sig.ra L. S., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, via Colonna n. 51.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Colonna n. 51, 67,90 mq di superficie netta, identificata al Catasto urbano al Foglio 380, mappale 576, subalterno 31;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. S _____ D _____ con contratto di locazione, decorrente dal giorno 29.03.1991 della durata di 4 anni;

verificato che il contratto scadeva il 28.03.2007 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 29.06.2006;

preso atto del decesso del conduttore, avvenuto in data 27.05.2008, comunicato con nota del 03.01.2013 inviata dalla figlia, sig.ra L _____ S _____, la quale subentrava nella posizione contrattuale del *de cuius* ai sensi dell'art. 6 della legge n. 392/1978;

visto che la sig.ra S _____ si dimostrava inadempiente nella corresponsione di quanto dovuto all'Azienda, tanto che con nota del 22.11.2012 veniva sollecitato il pagamento del debito, con la precisazione che in assenza del pagamento entro 30 giorni si sarebbe perso il diritto ad ottenere il rinnovo del contratto di locazione (a canone agevolato);

considerato che, con nota del 14.05.2013, veniva proposto alla conduttrice il rinnovo del contratto di locazione al canone libero (annuo) di € 11.020,00, oltre oneri accessori, e al contempo veniva nuovamente sollecitato il pagamento del debito pari ad € 5.157,05;

considerato che, al giorno 12.07.2013, risulta un debito pari ad € 5.157,05, corrispondente ad oltre tre annualità di canone, in quanto il canone attuale ammonta ad € 1.658,28;

letta la nota del 13.06.2013 della sig.ra S _____ con la quale contestava la proposta suddetta, chiedendo al contempo il rinnovo a canone convenzionato e proponendo altresì di estinguere la morosità entro il 30.09.2013;

considerato che, in caso di persistente morosità, il conduttore perde il diritto ad ottenere il contratto a canone agevolato, come stabilito negli accordi sindacali sottoscritti in data 24.01.2011 e 21.05.2012;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato, di emettere ingiunzione amministrativa per il recupero del credito, nonché di avviare eventualmente procedura esecutiva;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti della sig.ra L _____ S _____, nata il 16.03.1956, conduttrice dell'unità abitativa, sita in Milano, via Colonna n. 51, 67,90 mq di superficie netta, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 174, subalterno 31, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 1.658,28 e che la morosità al 12.07.2013 ammonta ad € 5.157,05, pertanto corrispondente a circa cinque annualità di canone;

2. di recuperare il credito vantato attraverso l'emissione di ingiunzione amministrativa, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione alla stessa e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito
3. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.

7